



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

Distretto 2060° - Italia

Anno Rotariano 2008 - 2009

“ LA GITA NEL SALENTO ”

La gita autunnale del Club alla scoperta di bellezze artistiche nonché enogastronomiche della nostra penisola sta diventando quasi una tradizione. Quest'anno sempre sotto la guida del socio Emilio Pedron, siamo andati in Puglia e precisamente nel Salento per una piacevole trasferta di tre giorni.

Sicuramente queste uscite sono molto importanti perché oltre agli aspetti culturali, si rafforza il legame di amicizia tra i soci che vi prendono parte .

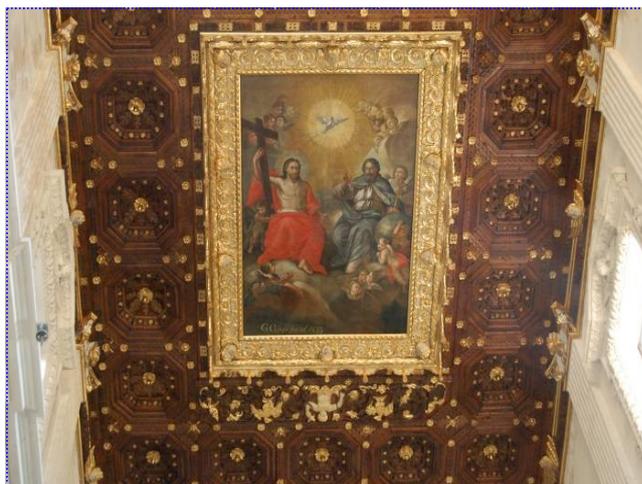
Abbiamo affidato alla penna di Consuelo Bonini il compito di trasferirci le impressioni di viaggio mentre la macchina fotografica di Alessandro Dalla Pasqua ha raccolto la gran parte delle immagini di questa bella trasferta in terra pugliese.

Il Presidente

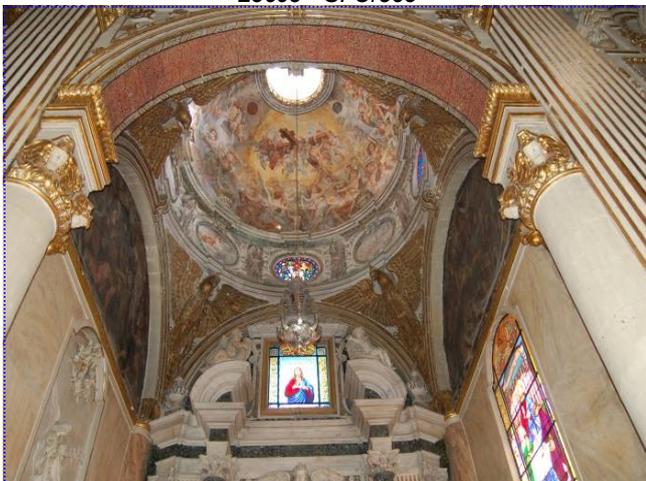
Nel notiziario di novembre Vi abbiamo scritto della nostra gita in Puglia, nel Salento dal 2 al 5 ottobre 2008. Eravamo in 26, giovanili nonostante l'età matura dei più, giovanili anche per i giovani rotariani del nostro Club che non hanno potuto partecipare a questa splendida occasione di vedere e cercare di capire una parte d'Italia, fra le più lontane e un tantino misteriosa e dai più conosciuta solo attraverso le notizie ad uso turistico.



Lecce - S. Croce



S. Croce - soffitto decorato



Lecce - la Cattedrale



Lecce - Convento dei Celestini



Il primo impatto dopo l'arrivo è stato con Lecce notturna.

La facciata della Basilica di Santa Croce (in fronte al nostro albergo) ti affascina per la ricchezza dell'architettura barocca e solo il mattino seguente abbiamo saputo dalla nostra coltissima guida che racconta tutta la storia del Salento, delle diverse e successive occupazioni, dai Saraceni sino ai Francesi.

La visita del centro storico di Lecce ci riporta indietro nel tempo ed è affascinante per la bellezza dei palazzi e dei monumenti.



Lecce - S. Croce



Lecce – Piazza del Duomo e Vescovado



Otranto - la Cattedrale

Piazza Duomo, Il fulcro della vita religiosa di Lecce è collocata a due passi da Piazza S. Oronzo. Piazza Duomo comprende una serie di monumenti che si affacciano tutt'intorno alla splendida piazza: la Cattedrale, i palazzi del Vescovado e del Seminario, la Torre Campanaria. Costruzioni barocche in pietra leccese.

La Cattedrale di Otranto è stata edificata nel 1088. E' importante anche per il suo mosaico pavimentale realizzato dal monaco Pantaleone, composto da 600.000 pezzi.



Al di là delle notizie che ci sono state fornite da bravissime guide, in ogni città (Lecce Otranto, S. Maria di Leuca, Ugento, Gallipoli, Ostuni, Martina Franca), in ogni luogo abbiamo percepito sensazioni diverse, talvolta contrastanti o contraddittorie, ma sempre positive.

E' una terra legata al passato, alla sua millenaria storia ma che convive con esempi di apertura al nuovo e la voglia di mettersi al passo con le zone più progredite.

E' stato soprattutto in agricoltura che abbiamo avuto questa conferma: I vigneti e le cantine del Castello Monaci sono un esempio eloquente che il cambiamento è possibile.

Il Salento è una grande pianura, un'immensa pietraia senza colline o montagne all'orizzonte e per renderla fertile e degna di ospitare i vigneti moderni macinano la pietra e cospargono il terreno di talco per eliminare il sale dell'acqua di irrigazione.



Lecce - S. Irene



Lecce - S. Irene



Lecce visita al centro



Lecce - S. Matteo

La Basilica di S. Croce fu iniziata nel 1353. I lavori ripresero solo nel 1549 e furono conclusi 150 anni dopo. La facciata è cinquecentesca nella parte inferiore e seicentesca nella parte superiore. All'interno della chiesa, a cinque navate, troviamo ben 17 altari.

La Chiesa di Sant' Irene viene edificata nel 1591. E' ricca di cappelle abbondantemente decorate con altari ricchi di dipinti di grande valore artistico.

La Chiesa di San Matteo, costruita nel 1667 presenta gli elementi architettonici tipici delle chiese del pieno barocco delle chiese della Italia centrale, poco usuali tra i monumenti dell'arte del Salento e di Lecce.



Dopo Lecce abbiamo visitato il Castello Monaci e i proprietari nobili Seracca - Memmo, con grande amicizia e disponibilità, ci hanno accolti nella loro casa, abbiamo cenato con loro e poi visitato il grande castello medioevale.

Con il nostro socio Emilio Pedron abbiamo visitato la Cantina che ancora conserva a latere le antiche strutture di inizio secolo, bellissime perché raccontano la storia e l'evoluzione dell'arte della vinificazione.

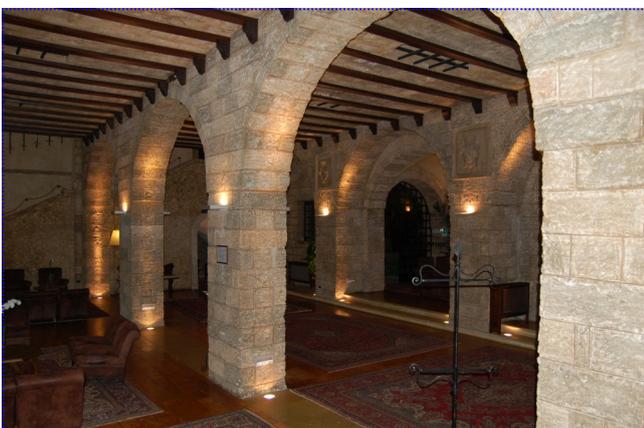
La nuova cantina è invece una moderna struttura, automatizzata, razionale e esprime efficienza e tecnologia avanzata.



La nuova cantina ed un ulivo storico



Castello Monaci





Ugento – Palazzo Colosso

Ugento – museo archeologico

Sarebbe troppo lungo e non facile raccontarvi tutto il viaggio, la visita di Otranto, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, ma di Ugento, città dal nome misterioso ed evocativo di passati splendori, vale la pena ricordare che siamo stati ospiti dei nobili Colosso.

Il tipico menù salentino ci ha conquistati per l'abbondanza, la tipicità e la sapienza di una grande cucina regionale.

Molto interessante la visita al museo della famiglia Colosso che ha raccolto e conserva veri gioielli archeologici



Ostuni – il centro

Ostuni – il rosone della cattedrale



Conoscere il Salento vuol dire visitare anche Otranto, Gallipoli, S. Maria di Leuca, Martina Franca. Lo abbiamo fatto in tre giorni che si sono conclusi con la visita di Martina Franca, splendida città barocca su una collina dalla quale l'orizzonte spazia sulla valle dei trulli, in un mare di olivi millenari. Prima della visita a Martina Franca gli amici rotariani ci hanno ospitato in un agriturismo che aveva preparato per tutti un tipico menù pugliese.



Incontro con R.C. Martina Franca



Sacrestia della Confraternita della Immacolata



Visita alla Masseria



Compleanno di Giovanna Rosconi

Cosa potremmo raccontare di Otranto, di Ostuni, di Santa Maria di Leuca ?
Vogliamo solo ricordare il bianco delle case e delle vie che non è mai gratuito e ancora oggi è il migliore riparo al cocente sole del Salento.
Il mare è e sempre azzurro e quando è arrabbiato è verde mai grigio o triste.
Ma il Salento è soprattutto " OLIVI ", maestosi, anche millenari: li ammiri quando arrivi e ti accompagnano ovunque tu sia.
Poi, i TRULLI e la valle d'Itria che abbiamo attraversato in una giornata di sole e di vento, fra trulli di tutti i tipi e dimensioni, quelli segnati dal tempo e quelli restaurati dai Vip di tutta Europa. Ci sembrava di essere in un viaggio di favola.
L'organizzazione del viaggio è stata perfetta e il grazie va ancora ai sigg.ri Pedron che sanno già che contiamo su di loro per l'appuntamento del prossimo anno.
A tal proposito speriamo di essere più numerosi e ci piacerebbe che ci fossero anche i giovani.....!
I viaggi del nostro Club sono un'occasione unica per cementare e rinsaldare l'amicizia.